

civiltà

<http://www.treccani.it/enciclopedia/civilta/>

Nel suo significato più ampio per c. si intende la forma in cui si manifesta la vita materiale, sociale e spirituale di un popolo di un'età, di un'epoca. Per i latini *civilitas* (da *civis* «cittadino») era la società degli abitanti della città che, in quanto condizione privilegiata rispetto a quella degli abitanti delle campagne, era contrapposta a *rusticitas*. A partire dall'Illuminismo il termine *civilisation*, che indicava dapprima il «buon gusto» e le «buone maniere», è diventato sinonimo di progresso. Già sul finire del Settecento, tuttavia, in *Germania* il termine *Zivilisation* indicava un complesso di valori estrinseci e convenzionali che si contrapponeva alla *Kultur*, termine con cui si indicavano gli aspetti più spirituali dell'uomo quali si manifestano nella filosofia, nella storia, nell'arte. Tale distinzione trova la sua espressione più radicale in *Il tramonto dell'Occidente* (1918-22) di *O. Spengler* e nelle *Considerazioni di un impolitico* (1918) di *T. Mann*, dove la c. è considerata la forma finale e decadente della cultura, lo stato più esteriore e artificiale cui possa giungere un popolo. La nozione di c. fondata su una determinata gerarchia di valori è così entrata in crisi.

Scontro di c. Espressione introdotta nel recente dibattito storico e politico dallo studioso statunitense *Samuel P. Huntington*, che nel 1993 pubblicò sulla rivista *Foreign Affairs* un articolo intitolato *The clash of civilizations?*, cui fece seguito nel 1996 un libro che ne sviluppava le tesi. Huntington, schierandosi contro le teorie sulla 'fine della storia' dopo la conclusione della guerra fredda e contro le analisi ottimistiche sui progressi di una pacifica globalizzazione e sul declino dello Stato nazione portatore delle guerre, preconizzava un futuro segnato da tensioni e conflitti di origine culturale: le 'linee di faglia' tra le diverse c. erano i possibili fronti delle guerre di domani. Negli ultimi anni – specie dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, le guerre legate al fondamentalismo islamico e il sorgere del grande dibattito sui rapporti tra Occidente e Islam – il paradigma dello scontro di c. ha conosciuto una enorme diffusione e suscitato reazioni contrastanti sia fra gli studiosi sia nell'opinione pubblica.